



Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti

Proposta del Presidio della Qualità di Ateneo

Approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2021

Sommario

Premessa	1
1. Finalità della Policy	3
2. Obiettivi della Rilevazione	3
3. Attori del processo e loro ruolo	3
4. Indicazioni per l'analisi e l'utilizzo delle rilevazioni	6
5. Rilevazione, pubblicazione e diffusione dei dati	7
6. I questionari disponibili	10

Premessa

La rilevazione delle opinioni di studenti laureati e laureandi è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA: la centralità dello studente.

Nell'intento di costruire una più vasta *"cultura della autovalutazione e valutazione"*, che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato il processo di rilevazione dell'opinione studenti già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche.

Dall'a.a. 2014/15, come previsto da ANVUR, la responsabilità della progettazione e implementazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, è stata assunta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Vista l'importanza data da Unife alla trasparenza, con delibera del Senato Accademico del 17/09/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2013, è stata demandata ai singoli Consigli di Corso di Studio, la decisione, tramite delibera, se adottare la modalità pubblica, con la possibilità di rendere privati i risultati della rilevazione da parte del singolo docente, nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, oppure se continuare a utilizzare una modalità di pubblicazione privata, con la possibilità di rendere pubblici i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti da parte del singolo docente. Nel primo caso, i singoli docenti contrari alla modalità pubblica hanno la possibilità di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future.

Successivamente, nell'aprile 2016, è stato comunicato agli Organi Accademici che, a partire dall'anno accademico 2015/16 la totalità dei Consigli dei Corsi di Studio dell'Ateneo aveva deliberato la modalità di diffusione "pubblica" dei risultati, con la possibilità di renderli privati da parte del singolo docente.

Dalle relazioni dell'Opinione Studenti redatte annualmente dal Nucleo di Valutazione, risulta che allo stato attuale sono davvero pochissimi i casi in cui i docenti hanno deciso di non rendere pubblici gli esiti della rilevazione dell'opinione studenti in merito ai propri insegnamenti.

Alla valutazione della qualità delle attività didattiche sono tenuti a partecipare anche gli studenti nell'ambito di Commissioni Paritetiche, nonché dei Gruppi di Riesame coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo.

La rilevazione delle opinioni degli studenti, oltre a costituire l'adempimento a un obbligo di legge¹, è soprattutto un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni in merito a:

- organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami e qualità dei materiali didattici forniti;
- organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti);
- livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito.

Anche la percezione relativa alla funzionalità delle strutture è un elemento interessante da tenere in considerazione.

Il giudizio espresso dagli studenti risponde all'obiettivo di migliorare il servizio offerto tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla loro soddisfazione, in qualità di primi e principali portatori di interesse di una delle aree core di un Ateneo. La raccolta e l'analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Nelle attuali linee guida sull'accREDITAMENTO periodico², è dato ancor più rilievo, rispetto ai documenti precedenti, alla rilevazione dell'opinione degli studenti, con particolare riferimento all'uso e alla pubblicazione dei risultati.

Pertanto, alla luce del risalto dato da AVA 2.0 al processo e seguendo le raccomandazioni di ANVUR, peraltro ribadite ed enfatizzate nelle ancor più recenti linee guida per i Nuclei di Valutazione, il PQA, consapevole della forte tradizione dell'Ateneo e dell'ampio livello di condivisione e trasparenza raggiunto, ha affrontato una riflessione sugli elementi che sono stati determinanti per il raggiungimento dell'attuale efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di miglioramento della qualità dei corsi di studio e della didattica. La finalità perseguita dal PQA è stata di valorizzare alcune linee di condotta di fatto già unitarie all'interno dell'Ateneo sul tema dell'utilizzo e della discussione dei risultati dei questionari, sulla comunicazione e sull'accesso ai dati per i diversi attori di AQ coinvolti nel processo, e sulle modalità di pubblicazione dei risultati.

Tali linee costituiranno un quadro di riferimento comune a tutti i Dipartimenti e i Corsi di Studio su processi che fino a questo momento, seppur lasciati alla libera scelta dei Consigli di Corso di Studio, sono risultati omogenei e condivisi. Pertanto, per il consolidamento della cultura della Qualità, si è ritenuto opportuno elaborare una Policy che valorizzi, tramite l'approvazione del Senato Accademico, questo aspetto di implementazione delle politiche della qualità, proseguendo nel circolo virtuoso di progressivo miglioramento della qualità della didattica, intrapreso dal nostro Ateneo.

In particolare, il PQA ritiene il tema della pubblicazione dei risultati un elemento irrinunciabile di trasparenza e di comunicazione verso gli studenti e i cittadini, senza trascurare l'importanza del rispetto e della tutela della privacy dei docenti e degli altri ambiti di condivisione e dibattito che coinvolgono i rappresentanti degli studenti nell'attività di autovalutazione svolta dagli organi AQ a livello di CdS, di Dipartimento e di Facoltà.

Destinatari della Policy, oltre agli organi centrali di AQ, sono gli studenti, i docenti, le Commissioni Paritetiche, i Coordinatori dei CdS, i Direttori e il Consiglio di Dipartimento e i Referenti AQ di CdS a livello locale.

¹ Si veda la L. 370/1999 in merito all'obbligatorietà di rilevazione dell'opinione degli Studenti frequentanti e alla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione in merito.

² Linee Guida AVA 2.0, rev.10 agosto 2017 (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITAMENTO-periodico/linee-guida-per-laccREDITAMENTO-periodico/>).

Alla luce di eventuali nuove indicazioni³ il presente documento potrà essere modificato tenendo conto del fatto che mancano ancora nuove linee guida formalizzate da parte dell'ANVUR espressamente preannunciate da AVA 2.0 (raccolta centralizzata dei dati, indicatori sintetici per ogni CdS, ecc.).

1. Finalità della Policy

Considerate queste premesse, la Policy ha i seguenti obiettivi:

- definire gli obiettivi delle rilevazioni sull'opinione di studentesse e studenti;
- specificare gli attori interessati al processo, il loro ruolo e i reciproci rapporti nel sistema di AQ;
- fornire indicazioni per l'analisi e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai diversi attori coinvolti: studenti, docenti, organi responsabili dell'AQ ai diversi livelli;
- definire regole omogenee e condivise per la rilevazione e diffusione dei dati all'interno dell'Ateneo in funzione dei ruoli ricoperti dai diversi soggetti e per l'accesso pubblico ai risultati dei CdS.

2. Obiettivi della Rilevazione

L'Università di Ferrara rileva periodicamente, in forma anonima, le opinioni delle studentesse e degli studenti su: l'insegnamento, la docenza, l'organizzazione del Corso di studio, i servizi agli studenti, la prova d'esame e la valutazione complessiva del percorso di studio sulla base di misure di assicurazione interna della qualità individuate anche con il contributo delle studentesse e degli studenti.

Tali misure sono volte a garantire che i Corsi di studio siano:

- ben progettati;
- regolarmente monitorati tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti e il controllo delle prove di verifica dell'apprendimento;
- periodicamente esaminati.

L'obiettivo finale nei confronti delle studentesse e degli studenti deve essere quello di restituire un feedback accessibile e visibile del contributo che le opinioni raccolte danno al miglioramento della qualità dei corsi. Più che il dato statistico in sé, seppur si ritenga doveroso render pubblici i risultati dei questionari, è fondamentale la comunicazione dei miglioramenti introdotti da un anno all'altro, con riferimento sia alle azioni adottate a livello di singolo insegnamento, sia alle azioni assunte a livello collegiale per migliorare il percorso formativo nel suo complesso.

Si rimanda al paragrafo 6 per l'illustrazione dei questionari disponibili.

3. Attori del processo e loro ruolo

Studentesse, studenti e docenti sono i principali attori che danno avvio al processo di rilevazione, che ha come riferimento il singolo insegnamento. Questi due attori svolgono un ruolo fondamentale che incide fortemente sulla qualità dei dati che si possono raccogliere.

Il **Coordinatore del Corso di Studio**, il **Consiglio di CdS**, il **Gruppo di Riesame** e le **Commissioni Paritetiche Docenti Studenti** intervengono nel sistema di AQ di Ateneo con prerogative differenti con riferimento a uno o più CdS. Con l'obiettivo di perseguire il miglioramento della qualità di ogni singolo

³ È utile ricordare come sia stata preannunciata da tempo, da parte di ANVUR, una completa revisione dei questionari, nonché delle regole di somministrazione, di utilizzo dei risultati e di tempistica di applicazione. Tra le novità salienti: una nuova scala di valutazione (1-10), l'inclusione di questionari per specializzandi e dottorandi (commissionati all'ISTAT), nuove linee guida circa le modalità e le tempistiche di rilevazione.



CdS, tali organi si avvalgono di diversi strumenti e informazioni, tra i quali anche i risultati dei questionari compilati dagli studenti elaborati e messi a loro disposizione.

Il **Consiglio di Dipartimento** deve tener conto dei risultati della rilevazione precedentemente esaminati a livello di Consiglio di Corso di Studio e di CPDS, avendo responsabilità specifiche sulle risorse e sulla loro allocazione per le finalità della didattica e della qualità dei Corsi di Studio.

Il **Presidio della Qualità** è preposto all'indirizzo e al monitoraggio dei processi e delle politiche di AQ e il **Nucleo di Valutazione** procede alla valutazione dell'efficacia di tali processi su tutti i Corsi di Studio. I risultati dell'attività di monitoraggio ex ante e in itinere del Presidio della Qualità e di valutazione ex post del Nucleo di Valutazione costituiscono elementi indispensabili di sinergia e di indirizzo reciproco sui punti di attenzione nello svolgimento delle attività di competenza.

Gli **Organi Accademici**, per quanto di competenza, approvano il presente documento di policy e considerano l'esito delle valutazioni di Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione, per ponderare l'adozione di eventuali conseguenti azioni.

Nello specifico tutti gli attori sono coinvolti come di seguito indicato.

Studentesse e studenti

- Sono chiamati (anche attraverso un vincolo di obbligatorietà) ad esprimere la loro opinione, in modo anonimo, consapevole, attento e puntuale relativamente a ciascun insegnamento.
- Devono compilare i questionari a partire preferibilmente da 2/3 delle lezioni relative a ciascun insegnamento, se lo frequentano, quando ricevono la comunicazione dell'apertura della rilevazione di ogni semestre, e non alla scadenza impellente dell'iscrizione all'appello di esame che può essere anche molto lontano nel tempo, con conseguente perdita della memoria diretta dell'insegnamento seguito e degli eventuali problemi incontrati.
- Sono chiamati (senza vincolo di obbligatorietà) ad esprimere la loro opinione relativamente:
 - alle strutture ed ai servizi messi a loro disposizione, sia a livello centrale che periferico, per lo specifico CdS
 - alla prova di verifica relativa al singolo insegnamento, dopo lo svolgimento della stessa.

La comunità studentesca è destinataria degli esiti delle rilevazioni, ma soprattutto dei loro effetti sui diversi aspetti indagati, dovuti alle azioni di miglioramento intraprese dai singoli docenti sul proprio insegnamento e dagli organi didattici sugli aspetti organizzativi e sull'impianto didattico.

A tal fine l'Ateneo prevede l'accesso pubblico ai risultati dei questionari nelle forme indicate nel presente documento e la comunicazione aperta sulle misure e sui percorsi di miglioramento intrapresi.

Docenti

Sono coinvolti nell'indagine tutti i docenti con un incarico di insegnamento. Un docente può essere incaricato di un modulo. Nel caso di insegnamenti con più docenti è previsto un docente responsabile del coordinamento e dell'armonizzazione dei differenti moduli.

Il docente ha un ruolo diretto nel processo, in quanto:

- è il primo destinatario dei risultati dei questionari compilati da studentesse e studenti e li analizza per valutare aspetti positivi, margini di miglioramento e potenziali criticità e apportare eventuali modifiche finalizzate al loro superamento;
- è il primo destinatario dei commenti liberi espressi dagli studenti nel questionario sull'insegnamento di cui è incaricato e/o responsabile;

- ha un ruolo importante di comunicazione con gli studenti per renderli consapevoli dell'utilità della compilazione del questionario e per motivarli a prendere parte attiva nel processo;
- incoraggia i propri studenti a compilare il questionario dopo 2/3 delle lezioni e comunque prima della fine delle lezioni, quando l'esperienza didattica è ancora viva nella memoria, e senza aspettare il momento dell'iscrizione all'esame che rappresenta un momento «critico», in cui l'attenzione all'insegnamento in quanto tale può essere messa in secondo piano.

Per facilitare una maggiore consapevolezza da parte degli studenti e per promuovere la compilazione del questionario preferibilmente dopo 2/3 dell'insegnamento e comunque prima della fine delle lezioni, i docenti sono chiamati a prevedere un momento per la compilazione del questionario in aula (da smartphone o da PC personale).

Il Coordinatore del Corso di Studio

- A livello di singolo insegnamento, nei casi di valutazioni insoddisfacenti (inferiori al 7), si attiva per raccogliere ulteriori elementi, e incontra i singoli docenti degli insegnamenti che presentano criticità al fine di chiarirne le cause e individuare possibili azioni di miglioramento.
- A livello di CdS, coinvolgendo il Gruppo di Riesame la CPDS, promuove e coordina l'analisi e la discussione dei risultati e la formulazione di proposte migliorative nell'ambito del Consiglio di CdS, e ne assicura la comunicazione agli studenti. Cura la verbalizzazione dei contenuti emersi nelle sedute dedicate e la riporta al Consiglio di Dipartimento di riferimento del CdS.
- All'inizio di ogni anno illustra alle studentesse e agli studenti il significato della rilevazione e l'andamento delle valutazioni del CdS, i miglioramenti che sono stati apportati in base alle opinioni espresse dagli studenti degli anni precedenti.

Il Consiglio di Corso di Studio

In una o più sedute dedicate, allargate ai rappresentanti degli studenti, incluse le componenti docente e studentesca della Commissione Paritetica competente del CdS, condivide e discute i risultati dei questionari, formula proposte ai fini della risoluzione delle eventuali criticità e del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e del progetto formativo.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti

- Nel corso dell'anno accademico la Commissione Paritetica può raccogliere richieste e osservazioni dai docenti e dagli studenti, anche attraverso incontri specifici con i loro rappresentanti, inerenti al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e alla didattica.
- Analizza i risultati dei questionari di Corso di Studio e di insegnamento; segnala, attraverso i verbali delle proprie riunioni, ai Coordinatori dei CdS di competenza, eventuali criticità e livelli di soddisfazione che richiedano attenzione e interventi specifici.
- Valuta, e riporta all'interno della propria Relazione annuale, se i risultati dei questionari siano stati efficacemente analizzati e utilizzati dal CdS, in particolare:
 - monitora le azioni individuate dal Collegio per risolvere le criticità;
 - segnala eventuali criticità non affrontate;
 - propone soluzioni mirate sugli aspetti critici.

Il Consiglio di Dipartimento

Esamina i risultati delle analisi effettuate da CPDS e Consiglio di CdS e valuta le eventuali azioni correttive su cui ha competenza, per la relativa attuazione.

Il Presidio della Qualità

- Sovrintende all'applicazione delle linee guida dell'ANVUR con riferimento all'aggiornamento degli strumenti e delle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, alle regole, e alle tempistiche, agli accessi ai dati da parte degli attori interessati e alla pubblicizzazione e trasparenza dei risultati verso la comunità allargata. In tale attività si rapporta con l'Ufficio responsabile della gestione del sistema SISValDidat, adottato dall'Ateneo per l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi all'Opinione di Studentesse e Studenti.
- Propone policy di Ateneo sulla gestione e sull'utilizzo dei risultati e ne monitora l'applicazione nei Corsi di Studio da parte dei diversi attori del processo.
- Sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione sul processo, effettua interventi indirizzati al miglioramento continuo della qualità e all'ottimizzazione del sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti, recependo le raccomandazioni ed operando negli ambiti di miglioramento segnalati.

Il Nucleo di Valutazione

- Valuta l'efficacia del processo posto in essere dal Presidio della Qualità e dai CdS, tenendo conto anche di quanto riportato dalle Commissioni Paritetiche nella loro Relazione annuale.
- Analizza e valuta i risultati della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti e la loro applicazione al miglioramento, nelle audizioni periodiche con i Corsi di Studio.
- Analizza, nell'apposita sezione della Relazione annuale, gli esiti a livello di CdS ed esprime raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'efficacia sia del processo di rilevazione, sia di quello di analisi e di autovalutazione dei risultati, verificandone annualmente l'applicazione.

4. Indicazioni per l'analisi e l'utilizzo delle rilevazioni

Attribuzione dei punteggi.

Gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono presentati trasformando la scala a quattro valori [risposte da 1 a 4, ovvero da "decisamente no" a "decisamente sì"] in una scala numerica da 1 a 10. Per effettuare siffatta conversione sono attribuiti ai quattro valori qualitativi i seguenti valori quantitativi⁴:

- risposta 1 ("decisamente no"): punti 2;
- risposta 2 ("più no che sì"): punti 5;
- risposta 3 ("più sì che no"): punti 7;
- risposta 4 ("decisamente sì"): punti 10.

Equilibrata valutazione di situazioni critiche.

Il Coordinatore del CdS e la Commissione Paritetica devono garantire, nell'analisi dei singoli insegnamenti, un'equilibrata valutazione di situazioni critiche contestualizzata riguardo all'anno di corso, al tipo di disciplina (propedeutica o meno), al numero dei crediti, cercando di evitare in particolare i seguenti rischi:

- sopravvalutazione o sottovalutazione di criticità;
- valutazione non equilibrata, unilaterale e incompleta dell'insegnamento;

⁴ Tale modalità è illustrata nel documento 09/02 del CNVSU, reperibile al seguente link:
http://www.cnvsu.it/publidoc/comitato/default_new.asp?id_documento_padre=10789



- esposizione negativa di docenti esigenti e/o di materie difficili, poco attraenti ma fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi (discipline caratterizzanti);
- valutazione eccessivamente positiva per docenti poco esigenti e/o di materie semplici e molto appealing;
- scoraggiamento di una didattica di qualità e alto livello;
- livellamento verso il basso e progressivo calo della valorizzazione delle discipline e del CdS.

Tutela della Privacy nelle discussioni collegiali

Nelle discussioni collegiali si raccomanda una modalità di trattamento dei dati personali che rispetti la privacy e la riservatezza, senza limitare l'obiettivo di analizzare le criticità e proporre soluzioni. Nel presentare le analisi riferite all'anno accademico, si raccomanda pertanto di esplicitare i nomi degli insegnamenti, mantenendo l'anonimato dei docenti.

Per la tutela della privacy nella comunicazione verso l'esterno si rimanda alla sezione successiva.

Comunicazione delle azioni di miglioramento

Nei verbali del Consiglio di CdS è opportuno rendere noti gli interventi di miglioramento che si intendono apportare per il successivo anno accademico.

È utile che le azioni di miglioramento siano rese note agli studenti attraverso la diffusione di opportuni estratti dei verbali del Consiglio di CdS mediante i canali disponibili (incontri con studentesse e studenti, sito del CdS, email, comunicazione alle CPDS).

5. Rilevazione, pubblicazione e diffusione dei dati

Modalità di rilevazione e garanzia di anonimato

La rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti avviene in modalità online: gli studenti compilano i relativi questionari nella propria area riservata.

Il questionario sull'insegnamento e sulla docenza va compilato in modo obbligatorio, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, oppure, in subordine, al momento dell'iscrizione all'esame. È disponibile anche una versione in lingua inglese del questionario, allo scopo di agevolare la compilazione da parte degli studenti in mobilità internazionale.

La compilazione del questionario sull'organizzazione del Corso di studio, dei servizi agli studenti e di quello relativo alla prova d'esame è facoltativa.

Tutti i questionari sono anonimi. Per compilarli, è richiesto login con credenziali Unife.

È necessario completare e confermare il questionario in un'unica sessione (il sistema non permette di salvare una bozza, effettuare il logout e accedere nuovamente più tardi al questionario parzialmente compilato).

Alla conferma le risposte vengono memorizzate senza alcun collegamento a credenziali/matricola/identificativo dell'utente che lo ha fornito.

Nel sistema sono quindi conservati i questionari compilati privi di autore e quindi non riconducibili ad alcun soggetto.

I questionari contengono anche un campo nel quale le studentesse e gli studenti possono inserire eventuali commenti liberi. Tali commenti non sono pubblici e sono disponibili sulla piattaforma

SisValDidat al solo diretto interessato. Vengono trasmessi ai Coordinatori dei CdS a cura dell'ufficio con competenze di supporto al Presidio della Qualità. Sono inoltre a disposizione del Nucleo di Valutazione, come previsto dalle Linee Guida ANVUR.

Con riferimento ai commenti liberi, la comunità studentesca è sempre chiamata all'utilizzo di un linguaggio corretto e rispettoso, privo di termini offensivi delle persone e dell'organizzazione.

Modalità di pubblicazione e diffusione

Uno degli obiettivi di questa Policy è di formalizzare a livello di Ateneo una soluzione condivisa già applicata da tempo a livello di CdS e adeguata ai principi di trasparenza e di tutela della privacy per dare accesso pubblico ai risultati delle opinioni di studentesse e studenti.

Unife utilizza il sistema SISValDidat realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati. Il sistema permette di scegliere la modalità con cui rendere accessibili i giudizi delle studentesse e degli studenti.

Vi è una soglia minima di sei schede perché siano visibili i dati della rilevazione di un insegnamento.

Qualora un insegnamento sia offerto simultaneamente da più Corsi di Studio in virtù di una o più mutuazioni, si potranno verificare i seguenti casi:

1. saranno visibili i dati disaggregati anche per ciascun Corso di Studio che mutua l'insegnamento a condizione che siano state compilate almeno sei schede da studenti di tale Corso di Studio;
2. qualora invece le schede di un Corso di Studio che mutua un determinato insegnamento siano inferiori alla soglia minima (sei schede), queste saranno elaborate assieme alle schede del Corso di Studio all'interno del quale è ufficialmente incardinato l'insegnamento.

Tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie etc.) che sono interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti su tutti gli insegnamenti offerti da ogni CdS dell'Ateneo, possono consultare i dati direttamente sulla piattaforma, con esclusione di quelli relativi agli insegnamenti per i quali il docente non ha reso pubblico il dato.

Sono disponibili giudizi espressi dagli studenti frequentanti su tutte le domande a risposta chiusa e sono consultabili direttamente all'interno di una pagina web del portale di Ateneo.

I risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti vengono pubblicati tre volte all'anno:

- indicativamente a fine marzo- inizio aprile (termine del primo semestre) (dati provvisori);
- entro il 31 luglio (termine del secondo semestre) (dati provvisori);
- entro 30 settembre (dati definitivi)⁵

I dati aggregati a livello di CdS e di Dipartimento sono sempre pubblici e, nel calcolo dei valori medi, sono considerati anche i valori relativi agli insegnamenti non pubblicati.

I dati relativi alle strutture, rilevati a livello di CdS, sono sempre pubblicati a livello di Dipartimento, e disponibili a livello di CdS per le analisi da parte degli attori dell'AQ.

⁵ Dal momento che lo studente/la studentessa può compilare il questionario anche all'atto dell'iscrizione all'esame i risultati definitivi possono differire da quelli provvisori.



I dati dei questionari relativi agli esami sono disponibili ai diretti interessati e ai Coordinatori di CdS.

Nella tabella seguente sono indicati in colonna i livelli di accesso ai dati dei diversi attori coinvolti nel processo, in base al loro ruolo istituzionale e di stakeholder del sistema di AQ.

	Docente responsabile dell'insegnamento o del singolo modulo	Coordinatore del CdS	Direttore del Dipartimento	Presidente CPDS/referente di sub commissione⁶	PQA	NdV	Pubblico, studenti, famiglie, cittadini
Dati individuali dell'insegnamento	I propri	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti del CdS	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti di tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti di tutti i CdS che afferiscono alla CPDS	Tutti	Tutti	Tutti quelli per cui il docente non ha reso privato il dato
Commenti liberi degli studenti	I propri (su piattaforma)	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti del CdS (tramite invio da parte dell'Ufficio di supporto)	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti di tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento (tramite invio da parte dell'Ufficio di supporto)	Nessuno	Tutti (tramite invio da parte dell'Ufficio di supporto)	Tutti (tramite invio da parte dell'Ufficio di supporto)	Nessuno
Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti (facoltativo)	Dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS	Dati aggregati a livello di Dipartimento e di CdS	Quelli relativi a tutti ai CdS che afferiscono al Dipartimento	Quelli relativi a tutti ai CdS che afferiscono alla CPDS	Tutti	Tutti	Nessuno
Questionario di valutazione della prova d'esame (facoltativo)	I propri	Quelli relativi a tutti gli insegnamenti del CdS (su richiesta)	Nessuno	Nessuno	Tutti	Tutti	Nessuno
Questionario di valutazione complessiva del percorso di studio	Nessuno	Quello del CdS di cui è coordinatore	Quelli relativi a tutti ai CdS che afferiscono al Dipartimento	Quelli relativi a tutti ai CdS che afferiscono alla CPDS	Tutti	Tutti	Nessuno

⁶ È cura del presidente/referente trasmettere i dati a tutti i componenti della CPDS/sub commissione.

6. I questionari disponibili

Questionario di valutazione degli insegnamenti e della docenza (obbligatorio)

- Viene compilato dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%. Su richiesta del Consiglio degli studenti per gli insegnamenti integrati (insegnamenti formati da più moduli), è richiesta la valutazione di ciascun modulo. N.B. Gli studenti che frequentano un insegnamento in un anno successivo a quello in cui avrebbero dovuto maturare la frequenza compilano il questionario nell'anno in cui hanno effettivamente seguito l'insegnamento (perché possano farlo, è però necessario che non abbiano precedentemente già compilato il questionario).
- Compilano il questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche gli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti.
- Non compila il questionario chi sia fuori corso. Chi sia iscritto ai corsi di studio che prevedono la frequenza obbligatoria, accederà solo al questionario per gli studenti frequentanti.
- Alla pagina web di Ateneo relativa agli Esami di profitto è possibile reperire maggiori informazioni sulla compilazione dei questionari e prendere visione dell'apposita guida.

Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti (facoltativo)

- Viene compilato da studentesse e studenti a partire dal II anno di iscrizione nella loro area riservata. Il questionario viene proposto a ogni accesso all'area riservata fino alla sua compilazione.
- Viene compilato da tutte le studentesse e gli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. La studentessa/lo studente compila il questionario nella propria area riservata, una volta per ciascun anno accademico, a partire dal mese di gennaio indicativamente. Al primo accesso alla propria area riservata, successivo a tale data, il questionario si presenta in automatico.
- Compilano il questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche le studentesse e gli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti secondo le stesse modalità descritte al punto precedente.

Questionario di valutazione della prova d'esame (facoltativo)

- Viene compilato da studentesse e studenti a partire dal II anno di iscrizione nella loro area riservata. Il questionario viene proposto a ogni accesso all'area riservata fino alla sua compilazione.
- Viene compilato dalle studentesse e dagli studenti, con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. La studentessa/Lo studente compila, nella propria area riservata, un questionario per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente che viene proposto in automatico al primo accesso all'area riservata dall'apertura della rilevazione.
- Compilano il questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche le studentesse e gli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti secondo le stesse modalità descritte al punto precedente.

Questionario di valutazione complessiva del percorso di studio

Compilano il questionario le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso. La compilazione del questionario anonimo è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di conseguimento titolo e viene richiesto all'interno della medesima procedura online. Al primo accesso nella propria area riservata il questionario si presenta in automatico.